

Superare gli ostacoli alla vaccinazione: informazioni chiave emerse dai sondaggi svolti in tutta l'UE

Introduzione:

La vaccinazione è uno degli strumenti più efficaci nell'ambito della salute pubblica, eppure persistono disuguaglianze nella diffusione dei vaccini nell'UE. Queste disuguaglianze sono spesso dovute a una complessa interazione tra fattori comportamentali, sociali e sistemici. Nel contesto dell'Attività 2, "Valutazione degli ostacoli alla vaccinazione", sono stati svolti due sondaggi su larga scala nei 27 Stati Membri dell'UE: uno rivolto al grande pubblico e l'altro incentrato sul personale sanitario. Questi sondaggi puntavano a individuare i fattori determinanti sia a livello individuale che a livello sistemico per la diffusione dei vaccini.

Congiuntamente, questi sondaggi forniscono una ricca base di conoscenze comprovate per comprendere la natura poliedrica della diffusione dei vaccini nell'UE. I principali risultati, così come le implicazioni politiche derivate dai dati, offrono un piano d'azione per migliorare la copertura vaccinale e l'uguaglianza tra i diversi Stati Membri.

Metodologia

Sondaggio rivolto al grande pubblico

Il sondaggio per il grande pubblico ha raccolto le risposte di **25.889 individui di età pari o superiore ai 16 anni**. La campionatura è stata stratificata per genere, età e regione in modo da assicurare la rappresentatività nazionale. Il sondaggio si è svolto online per ridurre il pregiudizio legato alla desiderabilità sociale, in particolare per le domande relative agli atteggiamenti e allo stato vaccinale personale.

Il questionario è stato strutturato secondo il framework dell'Organizzazione Mondiale della Sanità denominato **Fattori comportamentali e sociali**, il quale identifica quattro ambiti che influenzano la diffusione dei vaccini:

- ◆ **Pensieri e sentimenti:** risposte cognitive ed emozionali ai vaccini e alle malattie prevenibili mediante i vaccini.
- ◆ **Processi sociali:** influenza di norme sociali e raccomandazioni da parte di fonti fidate.
- ◆ **Motivazione:** volontà, intenzione ed esitazione a farsi vaccinare.
- ◆ **Ostacoli pratici:** ostacoli riscontrati durante l'accesso ai servizi di vaccinazione, come costi, luoghi e orari.

Sondaggio rivolto agli operatori sanitari

Il sondaggio rivolto agli operatori sanitari ha raccolto **2.510 risposte** da medici di base, pediatri, ostetrici, infermieri e farmacisti mediante il Panel sanitario di Kantar. I target del campione sono stati fissati per ciascun Paese così da rispecchiare la diversità dei vaccinatori e delle strutture istituzionali. Sebbene non siano stati rilevati dati a livello regionale, il sondaggio ha garantito una vasta copertura nazionale.

Il questionario è stato sviluppato con esperti del settore medico e ha trattato otto ambiti tematici:

- ◆ Caratteristiche dello studio medico
- ◆ Atteggiamenti e comportamenti dei pazienti

- ◆ Opinioni professionali sulla vaccinazione
- ◆ Sistemi di informazione e monitoraggio
- ◆ Formazione e competenza
- ◆ Comunicazione e pratiche di raccomandazione
- ◆ Fornitura di vaccini e logistica
- ◆ Ostacoli sistemici percepiti

Modellazione statistica

Per analizzare i dati del sondaggio, è stato adottato un approccio di regressione logistica a più livelli, incorporando variabili sia a livello individuale che a livello di Paese. Il processo di modellazione ha incluso:

- **Alberi di regressione additiva bayesiana (BART)** per identificare le variabili nazionali più predittive tra oltre 150 indicatori.
- **Post-stratificazione e riponderazione** per allineare le risposte al sondaggio con le distribuzioni a livello di popolazione.
- **Modellazione di scenari** per valutare potenziali miglioramenti nella copertura vaccinale qualora si eliminassero ostacoli specifici.

I dati a livello di Paese sono stati integrati con indicatori dalla Banca Mondiale, di Eurostat, di Transparency International e di esperti nazionali. Questi comprendevano parametri su governance, infrastruttura sanitaria, accesso a Internet, metodi di divulgazione e modelli di finanziamento della vaccinazione.

Risultati principali

L'analisi dei due sondaggi svolti in tutta l'UE, uno rivolto al grande pubblico e l'altro al personale sanitario, hanno rivelato un panorama complesso di fattori comportamentali, sistemici e logistici che influenzano la diffusione dei vaccini. Questi risultati sono incentrati su fattori determinanti a livello individuale, caratteristiche del sistema sanitario e l'impatto di interventi a livello politico.

1. Fattori determinanti a livello individuale

In seno ai quattro ambiti chiave del framework sui Fattori comportamentali e sociali, il sondaggio rivolto al grande pubblico ha identificato diversi fattori ed elementi determinanti che influenzano le decisioni sulla vaccinazione:

- **Pensieri e sentimenti:** la fiducia nella sicurezza dei vaccini e negli operatori sanitari, così come la paura di effetti collaterali, hanno predetto ampiamente l'intento e la diffusione dei vaccini.
- **Processi sociali:** le raccomandazioni degli operatori sanitari e le norme sociali percepite (famiglia, leader religiosi, altre persone) hanno influenzato significativamente le decisioni.
- **Motivazione:** la volontà di vaccinare varia tra i diversi tipi di vaccino, con una volontà maggiore osservata per l'influenza stagionale e i richiami per il COVID-19.
- **Problematiche pratiche:** spesso, sono stati citati ostacoli come procedure di prenotazione non chiare, orari di apertura delle cliniche limitati e costi di trasporto.

Anche fattori demografici come età, istruzione, situazione occupazionale e alfabetizzazione sanitaria hanno un impatto: le persone più giovani e più istruite mostrano generalmente una maggiore accettazione dei vaccini.

2. Punti di vista del personale sanitario

Il sondaggio rivolto agli operatori sanitari ha evidenziato svariate problematiche sistemiche:

- **Oneri amministrativi:** sistemi di monitoraggio frammentati e mancanza di registri centralizzati ostacolano la fornitura efficiente dei vaccini.

- **Formazione e comunicazione:** molti professionisti hanno segnalato una formazione insufficiente in materia di comunicazione sui vaccini e gestione dell'esitazione.
- **Fornitura e accesso:** la disponibilità limitata di vaccini e vaccinatori, in particolare nelle zone rurali, è stata una problematica ricorrente.
- **Divulgazione e promemoria:** campagne di divulgazione e sistemi di promemoria inadeguati sono stati visti come mancate opportunità per potenziare la diffusione.

3. Modellazione e informazioni a livello di Paese

Utilizzando alberi di regressione additiva bayesiana (BART) e modelli di regressione a più livelli, lo studio ha identificato 20 fattori predittivi nazionali significativi della diffusione dei vaccini. Tra questi figurano:

- **Governance e fiducia:** i Paesi con una maggiore efficacia del governo e fiducia nella società hanno mostrato esiti di vaccinazione migliori.
- **Infrastruttura digitale:** accesso a Internet e utilizzo di piattaforme digitali per la salute sono collegati positivamente alla diffusione dei vaccini.
- **Preparazione del sistema sanitario:** la disponibilità (ovvero il numero) di letti di assistenza curativa e i livelli di consapevolezza sulla salute si sono rivelati forti fattori predittivi.

4. Scenari ipotetici e impatto delle politiche

La modellazione di scenari ha dimostrato che gli interventi di policy mirati possono portare a miglioramenti misurabili nella copertura vaccinale. Ad esempio:

- **Finanziamento di vaccini per l'infanzia nell'assistenza primaria:** nei Paesi privi di questo supporto, la copertura di MPR prevista spazia dall'85,2% al 93,7%. L'introduzione di finanziamenti potrebbe far aumentare la copertura di 1-2 punti percentuali.
- **Sistemi di promemoria e divulgazione:** i Paesi con misure di divulgazione robuste, tra cui programmi di promemoria (ad es. la Danimarca), hanno dimostrato una maggiore diffusione, in particolare quando si coniugano divulgazione digitale e cartacea.

Tuttavia, l'effetto complessivo di singoli interventi è risultato modesto, sottolineando la necessità di strategie su più fronti su misura per i contesti nazionali.

Gli esiti dei sondaggi svolti nell'UE e gli esercizi di modellazione convergono a indicare una chiara conclusione: per migliorare la diffusione dei vaccini è necessaria un'azione mirata, volta a eliminare gli ostacoli persistenti. Questi ostacoli, nello specifico amministrativi, pratici, finanziari, sistemici e informativi, non sono problematiche isolate, bensì sfide interconnesse che richiedono risposte coordinate.